

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Faenza inclusivaMente verde!

Capofila

Codice Fiscale	90035550392
Denominazione	FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE ETS
Tipologia	Altro Ente di Terzo settore

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90007180392	FARSI PROSSIMO ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90023820393	GENITORI RAGAZZI CON DISABILITA' DOWN ODV - G.R.D. FAENZA ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90038380391	IL MONDO CHE VORREI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Associazione di promozione sociale (APS)
90026050394	Associazione Amici delle cicogne ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90013490397	RUMORE DI FONDO - ASSOCIAZIONE GRUPPI MUSICALI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
81005220397	CIRCOLO M.C.L. G. GIUSEPPE FANIN - APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90039220398	Axat APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90038870391	ENCEFALI A REMI A.P.S.-E.T.S.	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Faenza inclusivaMente verde!
Data inizio	04/11/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1	DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
2	DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
3	DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

4

DESCRIZIONE	Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	2400
Giovani (entro i 34 anni)	260
Anziani (over 65)	60
Disabili	35
Migranti, rom e sinti	500
Nuclei familiari	150
Senza fissa dimora	80
Soggetti con dipendenze	10
Multiutenza	100
Soggetti della comunità territoriale	3000
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	660

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Il distretto faentino è stato, purtroppo, protagonista dei drammatici eventi causati dall'alluvione dello scorso anno. Un periodo che ha stravolto la comunità e ribaltato le priorità. Passata la fase emergenziale, tornano i vecchi (ma attuali) bisogni a cui il territorio cerca di rispondere, facendo tesoro dell'esperienza vissuta. L'importanza di avere una rete, una comunità di sostegno; la necessità di tornare ai bisogni primari: assicurare un tetto, dei pasti caldi e dei vestiti a tutte/i. Cercare di offrire contesti e attività di senso in cui le persone fragili e con disabilità possano concretamente sperimentare e agire. Tenere presente che questa Terra che ci ospita ha bisogno del nostro rispetto, avendo sperimentato da vicino gli effetti devastanti del cambiamento climatico.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> -Offrire accompagnamento alle persone fragili -Rispondere a bisogni primari - Inserire persone in situazione di difficoltà in progetti di economia sociale -Promuovere percorsi virtuosi legati Legati al km0, alla lotta agli sprechi e all'orticoltura -Sensibilizzare la comunità sulla cultura del riuso e del secondhand -Supportare ragazzi/e con disabilità nell'acquisizione di competenze e autonomie e nell'inserimento lavorativo -Sensibilizzare i/le giovani a nuovi stili di vita consapevoli e rispettosi verso il

	<p>prossimo e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere oasi ambientali del nostro territorio -Promuovere la cultura del volontariato, della responsabilità ambientale e del senso di comunità -stimolare l'apertura sociale e il coinvolgimento della comunità, che si mette in gioco
Descrizione generale del progetto	<p>Gli Enti in rete promuovono un rinnovamento della mentalità comunitaria attraverso pratiche di solidarietà, l'apertura verso l'Altro, la promozione di percorsi di inclusione e coesione sociale.</p> <p>Percorsi di inserimento sociale in cui il volontariato è motore dell'azione.</p> <p>AZIONE 1 - COORDINAMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Azione trasversale di condivisione tra i partner delle attività da svolgere e dei risultati raggiunti.</p> <p>AZIONE 2 - ACCOGLIERE LE POVERTA'</p> <p>Prima accoglienza delle persone fragili presso il Centro di ascolto della Caritas diocesana per indirizzarle verso i servizi e rispondere ai bisogni primari.</p> <p>Sportello di inserimento lavorativo</p> <p>AZIONE 3 - PERCORSI DI INCLUSIONE: economia sociale</p> <p>Inserimenti di persone in situazione di fragilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sartoria sociale e negozio vintage "Dress Again"; - orto sociale e distribuzione di verdure alla comunità "Terra Condivisa" <p>AZIONE 4 - PERCORSI DI INCLUSIONE: inserimento lavorativo e autonomia</p> <p>Inserimento di persone con disabilità in un contesto formativo e lavorativo inclusivo e attento alla sostenibilità; in contesti di gruppo in cui hanno la possibilità di sperimentarsi in situazioni strutturate di apprendimento.</p> <p>Possibilità di uscite con i ragazzi nelle oasi naturalistiche gestite dalle associazioni in rete.</p> <p>AZIONE 4 - SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO</p> <p>Laboratori, volontariato e iniziative per coinvolgere i/le giovani in azioni di solidarietà e cittadinanza attiva. Organizzazione di un ciclo di eventi per coinvolgere la cittadinanza. Laboratorio musicale</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Gli Enti in rete collaborano in sinergia con i servizi del territorio, in particolare con: Comune di Faenza, Servizi Sociali dell'URF, Centro di Salute Mentale ASL Faenza, Servizi alla persona della Romagna faentina, Sert, UEPE Ufficio di esecuzione penale esterna. I beneficiari dei percorsi di economia solidale sono prevalentemente donne e ragazze segnalate dai servizi sociali o da centri di accompagnamento psicologico provenienti da percorsi di migrazione, salute mentale, ex-detenute.</p> <p>Collaborano inoltre con l'ASP Unione Romagna Faentina, gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado a Faenza con il coinvolgimento dei giovani nelle realtà e nei progetti.</p> <p>Sono in sinergia e nei tavoli di lavoro insieme alle realtà di Terzo Settore del territorio: Ass. Comunità papa Giovanni XXII, seminario diocesano di Faenza Modigliana, CAV Faenza ODV, le associazioni facenti parte del Gruppo disabilità di Faenza, SOS Donna, Cooperativa Laura, Istituto Pescarini</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Centro di ascolto in diverse sedi: Via D'azzo Ubaldini 5, Faenza; Via Manzoni 5, Via Seminario 3.</p> <p>La Bottega della Loggetta si trova in Piazzetta 2 giugno a Faenza.</p> <p>L'Orto sociale si trova in via Rio Biscia 1, Castel Raniero - Dress Again è in</p>

	<p>Corso Garibaldi 28 A, Faenza.</p> <p>Oasi delle cicogne: via Gulmanelli Carlo.</p> <p>Altri luoghi: Museo Malmerendi; Parco Tassinari; Piazza del Popolo; Orto sociale "Terra Urbana"; Sede di Encefali a Remi, via San Martino 197; Palazzo Esposizioni; "Campo Aperto"</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Per promuovere le attività e i percorsi attivati si cercherà di utilizzare strumenti di condivisione tradizionali (incontri, presentazioni, conferenze stampa) in parallelo con una comunicazione sui siti web e canali social delle associazioni coinvolte e pagine dedicate specificatamente ai progetti.</p> <p>La comunicazione, sempre attenta ai temi progettuali, verterà sui temi dell'inclusione, del rispetto e comprensione reciproca, dell'incontro</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Il progetto è promosso da una rete nuova che vuole lavorare insieme in modo coordinato e fruttuoso per raggiungere gli obiettivi progettuali.</p> <p>Il tavolo di progetto effettua, a cadenza regolare, il monitoraggio non solo dell'intervento previsto nel progetto, ma del complesso delle attività in cui il medesimo è inserito. Si ritiene importantissimo per la buona riuscita del progetto tenere alta l'attenzione di tutta la rete sui doveri di valutazione di tutti gli interventi e trasparenza operativa, a garanzia di un corretto utilizzo delle risorse.</p> <p>L'attenzione alla persona nella sua totalità, fatta di bisogni sociali e relazionali è il filo conduttore delle azioni del progetto.</p> <p>In particolare, la Fondazione Pro Solidarietà si occuperà del lavoro di coordinamento e dell'azione Accogliere le povertà presso il centro di ascolto.</p> <p>L'Unione provinciale MCL di Ravenna promuoverà i percorsi di inserimento lavorativo per agevolare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate.</p> <p>L'associazione Farsi Prossimo ODV è in prima linea nella gestione dei percorsi di economia sociale e nell'attivazione di giovani volontari.</p> <p>L'Associazione GRD ODV lavora con le disabilità nei percorsi di inserimento lavorativo e di autonomia. In collaborazione con L'Associazione Amici delle cicogne ODV organizzano uscite nell'oasi delle cicogne.</p> <p>Axat APS in sinergia con Encefali e remi e Il mondo che vorrei APS, si occuperà della costruzione di un percorso di eventi di promozione del volontariato e cittadinanza attiva da destinare ai ragazzi/e delle scuole e a tutta la cittadinanza.</p> <p>Rumore di fondo aps lavorerà ai laboratori musicali.</p> <p>Tutti gli Enti si occuperanno del monitoraggio delle azioni e della verifica dei risultati che verranno inoltre valutati in base al confronto diretto con i partner, con lo strumento della riunione con tutti gli attori coinvolti nel progetto</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>essere riusciti a soddisfare un numero crescente di bisogni primari per il bene della persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver offerto sostegno (materiale e umano) a persone in difficoltà che si rivolgono al centro di ascolto - essere riusciti ad accogliere nel migliore dei modi le situazioni di fragilità - aver inserito persone fragili in percorsi di economia sociale, attivando processi di solidarietà e inclusione positiva - aver fornito agli utenti in fragilità competenze utili, una nuova quotidianità in cui inserirsi e un'emancipazione sociale e personale - aver portato più consapevolezza sulla disabilità e sui percorsi di autonomia - aver strutturato percorsi di autonomia sempre più adeguati sulla persona, facendo spazio alla ricchezza della differenza - recuperare nella comunità la speranza nel cambiamento, non solo di se stessi,

	<p>ma anche della società e del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver promosso l'attività di un'oasi ambientale che opera da anni nel nostro territorio - aver creato occasioni in cui donne e persone in situazioni di fragilità ritrovano una propria autostima e una quotidianità a volte perdute - Portare testimonianza di processi virtuosi sul territorio - far partecipare molti/e giovani in attività di condivisione e di volontariato - essere riusciti a promuovere nei/nelle giovani valori come la solidarietà, la pace, la tutela dei diritti, la ricchezza interculturale, il dialogo interreligioso e la salvaguardia ambientale - aver costruito eventi di raccolta della cittadinanza, di scambio e di confronto - aver diffuso l'importanza di tematiche come il riuso e il riciclo
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>Il lavoro di rete produrrà innanzi tutto la possibilità di mettere in rete alcune attività ora svolte, singolarmente dalle diverse associazioni, ottimizzando le risorse e incrementando la possibilità di uno scambio fruttuoso.</p> <p>Con il programma di laboratori/eventi e incontri si prevede di intercettare nuove persone interessate alle attività e nuovi volontari.</p> <p>I percorsi di economia sociale che verranno potenziati con il progetto, producono posti di lavoro, tirocini e risorse economiche. Nuove risorse consapevoli, ecologiche e solidali</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>Il progetto ha tra gli obiettivi quello di innescare un cambiamento nella comunità, smuovere le coscienze, pungolare le persone perché si attivino per sviluppare un nuovo pensiero, nuovi stili di vita, nuovi mezzi di partecipazione e condivisione delle risorse.</p> <p>Da una parte, vengono promossi percorsi di inserimento lavorativo per persone fragili: all'interno dei percorsi, nelle attività legate all'orto e alla vendita delle verdure e in quella della sartoria, si spingono i beneficiari verso l'autonomia, a scoprire nuove dimensioni relazionali con i clienti e le volontarie, al fine di ritrovare una propria autostima e una quotidianità. Le donne in condizione di fragilità che partecipano ai percorsi di sartoria sono guidate da una sarta professionista e apprendono anche l'arte del cucito, rafforzano o imparano le competenze di un nuovo mestiere per reinserirsi gradualmente nel mondo del lavoro partendo da un contesto protetto. Agli utenti inseriti nel percorso di Terra Condivisa vengono fornite competenze utili per il lavoro agricolo e la vendita degli ortaggi, spendibili anche in diversi contesti. Allo stesso modo, nei percorsi di autonomia per i/le ragazzi/e con disabilità, si cerca di dare la possibilità di sperimentarsi in situazioni strutturate, di acquisire autonomia e autostima per portare a termine delle attività.</p> <p>I beneficiari, avendo ricevuto le competenze, potranno apportare loro stessi un valore al progetto e magari essere da guida per le persone che verranno dopo di loro.</p> <p>Dall'altra, tutte le persone che si interfacciano con il progetto - acquistando una cassetta di ortaggi a km 0 o comprando un abito second hand o un giocattolo rigenerato - generano un piccolo cambiamento, compiendo una scelta consapevole di sostenibilità.</p> <p>Tutto il progetto cresce proporzionalmente al coinvolgimento della comunità sia grazie a chi sceglie i servizi e gli acquisti presso i negozi/punti di vendita delle associazioni, sia a chi sceglie di dedicare il suo tempo</p>
Numero volontari che si prevede	280

di impiegare per la realizzazione
delle attività

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	25000

Azioni

1

TITOLO	ACCOGLIERE LE POVERTA'
DESCRIZIONE	<p>Prima accoglienza delle persone fragili presso il Centro di ascolto della Caritas diocesana per indirizzarle verso i servizi e rispondere ai bisogni primari: la mensa, le docce, la distribuzione vestiti, la distribuzione viveri, la distribuzione mobili, l'accoglienza notturna di primo e secondo livello di uomini e donne. Obiettivo dell'azione è quello di accogliere le persone che si rivolgono al servizio. Gli operatori dell'Accoglienza sono volontari o ragazzi in servizio civile, che cercano di creare un clima accogliente e, allo stesso tempo, di capire le motivazioni e l'urgenza che hanno spinto la persona a rivolgersi alla struttura. A seconda delle esigenze manifestate a seguito di un colloquio, le persone vengono orientate ai vari servizi del Centro di Ascolto o della rete dei servizi del territorio con i quali si collabora costantemente. I professionisti dell'Ascolto, inoltre, creano un clima di assenza di giudizio e cercano di entrare in empatia con la persona che ascoltano, per far sentire sostegno emotivo e vicinanza umana.</p> <p>Il centro di ascolto, oltre a rappresentare un presidio territoriale prezioso per tutti i soggetti fragili, è un punto di osservazione ottimale per monitorare i fenomeni di disagio e trovare soluzioni in sinergia con i servizi. Le informazioni sono condivise solo con enti pubblici e soggetti privati che condividono la finalità di tutela e supporto di persone in condizione di fragilità, Potenziamento dei servizi che vanno dall'assistenza fiscale a quella pensionistica, dalla assistenza ai lavoratori immigrati ai servizi per il lavoro.</p> <p>Messa a disposizione di spazi, competenze di volontari, know how in materia di inserimento lavorativo per agevolare l'inclusione sociale delle persone in modo particolare svantaggiate (disabili, persone svantaggiate, immigrati) favorendo il loro accesso anche alle strutture ed agli strumenti messi a disposizione dal servizio pubblico</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU26;

2

TITOLO	PERCORSI DI INCLUSIONE: economia sociale
DESCRIZIONE	- Sartoria sociale e negozio vintage/secondhand "Dress Again": (dall'inglese "rivestire") è un percorso di moda sociale e sostenibile. Uno spazio creativo e di

	<p>vendita dove sostenibilità ambientale e promozione sociale si incontrano. Infatti, è attraverso il recupero di capi di seconda mano di qualità, le riparazioni e il riuso creativo della sartoria con stoffe e materiali dismessi che si costruiscono progetti di inclusione tramite tirocini sociali e percorsi di volontariato protetto.</p> <p>Le ragazze e donne inserite in negozio scoprono nuove dimensioni relazionali con i clienti e le volontarie, ritrovano una propria autostima e una quotidianità a volte perdute; le tirocinanti della sartoria, guidate da una sarta professionista apprendono anche l'arte del cucito, rafforzano o imparano le competenze di un nuovo mestiere per reinserirsi gradualmente nel mondo del lavoro partendo da un contesto protetto. Inoltre, chi acquista Dress Again, quindi, sa che oltre al gesto di sostenibilità ambientale (riduzione dei rifiuti e lotta alla moda usa e getta), fa anche un gesto di umanità in quanto sostiene la propria comunità.</p> <p>- Orto sociale e distribuzione di verdure alla comunità "Terra Condivisa": accompagnamento di persone con situazione di svantaggio in un percorso di tirocinio inclusivo, con l'obiettivo di fornire competenze utili per il lavoro agricolo e la vendita degli ortaggi. Con una formazione e un lavoro sul "campo", si cerca di supportare gli utenti in fragilità socio economica offrendo una nuova quotidianità in cui inserirsi, ma soprattutto un'emancipazione sociale e personale.</p> <p>Oltre alla formazione al mestiere in cui operano, ritrovano una quotidianità lavorativa, apprendimento della lingua italiana sul campo (per gli stranieri), integrazione e senso di appartenenza. L'attenzione alle persone passa però anche attraverso l'attenzione all'ambiente con la cultura del riuso e della lotta agli sprechi</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

3

TITOLO	PERCORSI DI INCLUSIONE: inserimento lavorativo e autonomia
DESCRIZIONE	<p>Inserimento di persone con disabilità in un contesto formativo e lavorativo inclusivo e attento alla sostenibilità. Nelle transizioni verso l'età adulta e il lavoro è fondamentale non solo accompagnare e supportare le/i ragazze/i coinvolti nell'acquisizione di competenze e autonomie, ma anche offrire contesti e attività di senso in cui poter concretamente sperimentare e agire.</p> <p>Questa attività fa dell'impegno verso una cultura della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) il contesto abilitante per apprendere e mettersi alla prova. Integrando inclusione e sostenibilità, il percorso intende trasformare il negozio equo-solidale in un mercatino dell'usato per l'infanzia (abbigliamento, giochi, materiali). Vuole essere un luogo dove dando nuova vita ad oggetti che sono stati amati si promuove appartenenza, riconoscimento e ruolo delle ragazze e dei ragazzi che vi lavoreranno.</p> <p>Percorsi di abilitazione e promozione delle competenze e delle abilità sociali per ragazzi con disabilità in contesti di gruppo in cui hanno la possibilità di sperimentarsi in situazioni strutturate di apprendimento. Con la finalità di garantire risposte mirate e adeguate ai bisogni specifici di autonomia (personale e domestica) che socializzazione di ciascun partecipante, caratterizzandosi al contempo per garantire occasioni abilitative finalizzate all'apprendimento di nuove competenze sul piano del comportamento sociale.</p> <p>Nell'azione si prevede l'organizzazione di momenti di accoglienza nell'area</p>

	ambientale "Oasi delle cicogne". Prevista una presentazione del luogo a cui farà seguito l'osservazione sul campo dei nidi di cicogna, in piena attività nel periodo primaverile estivo, poi a seconda della disponibilità dei selvatici, dei voli delle cicogne, della alimentazione delle cicogne. Rinfresco e momenti di condivisione
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU25;SET25-GIU26;

4

TITOLO	COORDINAMENTO E MONITORAGGIO
DESCRIZIONE	<p>Azione trasversale di condivisione tra i partner.</p> <p>Tutta l'attività di coordinamento e di monitoraggio è di fondamentale importanza per la gestione del progetto.</p> <p>Il lavoro è organizzato in tre momenti principali: l'avvio, il completamento di ciascuna azione, la conclusione del progetto.</p> <p>Il coordinamento prima dell'avvio riguarderà innanzitutto la calendarizzazione delle attività. Al completamento di ciascuna attività si cercherà di organizzare dei momenti di monitoraggio della singola azione conclusa e di confronto del tavolo, sempre con lo strumento della riunione con tutti i partner coinvolti nel progetto.</p> <p>Il monitoraggio consisterà nella rilevazione delle attività svolte (attraverso report, questionari, ecc.), nella raccolta della relativa documentazione, nelle connessioni tra quanto fatto e quanto speso.</p> <p>Verranno prodotti report e documentazione di attestazione e verifica dei risultati</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

5

TITOLO	SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO
DESCRIZIONE	<p>Laboratori, volontariato e iniziative per coinvolgere i/le giovani in azioni di solidarietà e cittadinanza attiva.</p> <p>Percorsi che aiutino i giovani a comprendere la complessità dei fenomeni e le connessioni con la vita, la responsabilità e l'impegno di ciascuno. non si vogliono solo "trasmettere" dei contenuti, ma anche favorire un clima di arricchimento reciproco, perché ciascuno a suo modo possa mettersi in gioco ed entrare in una diversa prospettiva nel rapporto con l'altro e le cose del mondo.</p> <p>Attraverso laboratori scolastici ed extra-scolastici e esperienze di volontariato, si cerca di smuovere le coscienze, pungolare la persona perché si attivi per sviluppare un nuovo pensiero, nuovi stili di vita, nuovi mezzi di partecipazione e condivisione delle risorse.</p> <p>Organizzazione di un ciclo di eventi per coinvolgere la cittadinanza: si parte con la creazione del primo evento, destinato ad un pubblico fragile; si faranno poi attività di condivisione e apertura svolte e pensate dalle associazioni promotrici, tra le quali un momento in cui insieme ai partecipanti si penseranno i dettagli dell'evento successivo, si ascolterà musica e ci si conoscerà con un buffet offerto. L'obiettivo è quello di stimolare l'apertura sociale e il coinvolgimento dei partecipanti, che si mettono in gioco con le associazioni del territorio. Il secondo evento ha come obiettivo il coinvolgimento di persone fragili con momenti culturali. L'ultimo evento sarà una festa con peculiarità offerte dalle associazioni promotrici, il coinvolgimento dei partecipanti, musica dal vivo, momenti di condivisione e aperitivo. Le tre associazioni si occupano di: ambiente, giovani, inclusione, arte, teatro.</p> <p>Nelle attività è previsto un laboratorio didattico con lo scopo di incoraggiare lo</p>

	studio e l'apprendimento della musica scritta, suonata e raccontata attraverso la scoperta di figure di riferimento della scena, di ieri e di oggi; ma anche con l'idea di introdurre all'ascolto ragionato, cercando di stimolare creatività, interesse e partecipazione
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-MAG25;SET25-MAG26;